



STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

ORDINE DEL GIORNO ALL'ESERCITO

FESTA DELL'ARMA DI CAVALLERIA – 30 ottobre 2020

A POZZUOLO DEL FRIULI, IL 30 OTTOBRE DEL 1917, I DRAGONI DI “GENOVA” E I LANCIERI DI “NOVARA”, RICEVUTO L'INCARICO DI PROTEGGERE IL RIPIEGAMENTO DELLE UNITÀ SCHIERATE SUL TRATTO DI FRONTE, SI OPPONEVANO CON AMMIREVOLE CORAGGIO ALL'AVANZATA DI UN AVVERSARIO NUMERICAMENTE SUPERIORE PER UOMINI E MEZZI.

QUEI CAVALIERI SEPPERO ERGERE UNA BARRIERA DI CONSAPEVOLE SACRIFICIO ED EROISMO CONTRIBUENDO COSÌ, IN MANIERA DETERMINANTE, ALLA SALVEZZA DI MOLTI E A CREARE I PRESUPPOSTI DI UNA CONTROFFENSIVA CHE AVREBBE PORTATO ALLA RICONQUISTA DEI CONFINI NATURALI DELL'ITALIA.

LA STORICA RICORRENZA RIEVOCA E SIMBOLEGGIA IL TRIBUTO DI SANGUE OFFERTO DALLA CAVALLERIA ITALIANA ALLA PATRIA IN TANTE EROICHE BATTAGLIE. NE SONO LA TANGIBILE TESTIMONIANZA LE NUMEROSE RICOMPENSE AL VALOR MILITARE CONFERITE AGLI STENDARDI DEI REGGIMENTI E CONCESSE AI SINGOLI COMBATTENTI.

OGGI, SEMPRE AL PASSO CON I TEMPI GRAZIE AI MODERNI MEZZI ED EQUIPAGGIAMENTI, L'ARMA DI CAVALLERIA CONTINUA A DISTINGUERSI BRILLANTEMENTE, OVUNQUE IMPEGNATA, SIA SUL TERRITORIO NAZIONALE SIA NELL'AMBITO DELLE OPERAZIONI ALL'ESTERO A SUPPORTO DELLA PACE E DELLA SICUREZZA INTERNAZIONALE.

NELLA FAUSTA RICORRENZA L'ESERCITO PORGE, MIO TRAMITE, L'AUGURIO PIÙ SINCERO DI SEMPRE MAGGIORI SUCCESSI.

IL CAPO DI SM DELL'ESERCITO
Generale di Corpo d'Armata Salvatore FARINA